



Prot. nr. 57

Prato 11 Giugno 2021
Dr. Vincenzo Tedeschi
Direttore Casa Circondariale
PRATO
e.p.c.: Dott. Pierpaolo D'andria
Provveditore Regionale Amm.ne Penit. Toscana-
Umbria
FIRENZE
Gennarino De Fazio
Segretario Gen. UIL PA Polizia Penitenziaria
ROMA
Grieco Eleuterio
Segr. Reg. UIL PA P.P. Toscana
FIRENZE

Oggetto: Diniego Permessi Studio Personale Polizia Penitenziaria C.C. Prato ruolo Ag./ Ass..

Gentile Direttore,

In merito alla risposta prot. 3311 del 09 Giugno 2021 urge chiederLe chiarimenti in merito alla "grave carenza organica" da Lei riferita nella sopracitata nota come giustificazione per la mancata concessione dei permessi studio.

Tale decisione da parte di codesta Direzione è avvenuta senza alcuna valutazione individuale, cosa che riteniamo errata, in quanto, tra il personale che ne ha fatto richiesta, c'è chi si appresta a completare un ciclo di studi e ha delle esigenze diverse da chi inizia ad approcciarsi per la prima volta.

Altra eccezione incomprensibile è il fatto di aver annullato i permessi studio ai dipendenti che in quel periodo avevano comunque chiesto un periodo di ferie alternativo, per sopperire alle esigenze personali dello studio.

Inoltre nel suo riscontro, vi è di fatto un mero copia e incolla per le risposte di diniego individuali ai richiedenti, senza chiarire effettivamente quanto queste carenze siano tangibili e reali sulla programmazione mensile.

Ciò premesso, siamo a chiederle di inviarci i dati reali delle richiamate carenze di organico aggiornate, dove si evince il pregiudizio per l'ordine e la sicurezza della struttura e quali interventi sono stati messi in atto da parte di codesta Direzione per contrastare tale fenomeno.

In virtù di quanto sopra, tenuto conto che tale provvedimento influisce in maniera negativa sui diritti fondamentali del diritto allo studio di ogni singolo lavoratore, si chiede a codesta Direzione di voler convocare urgentemente il tavolo sindacale per un confronto ed esame approfondito sulla questione, tenuto conto delle ricadute sull'attuale assetto organizzativo, che a questo si chiede di rivedere quanto prima in quanto non più sostenibile.

In attesa di urgente riscontro, cordiali saluti.

Il segretario Generale
Territoriale
Ivan Bindo